



**Comune di Bovolenta (PD)**

(codice ISTAT: 028014)

# **PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**PIANO DI EMERGENZA DEL COMUNE DI BOVOLENTA**

**Realizzato a cura di: Dr. Geol. Francesco Benincasa  
Dr. Geol. Vittorio Bisaglia**

**Il Sindaco: ANNA PITTARELLO**

**Data, marzo 2023**

**rev. n. 00**

## CONSIDERAZIONI

Come richiesto dalla Provincia di Padova è stato acquisito il Piano di Emergenza del Comune, allo scopo di condividere con gli Enti di pronto intervento le procedure di emergenza da attuare nei casi specifici.

Il documento rispetta le prescrizioni del DM 10.03.1998 e riguarda le attività e gli impianti presenti in via Mazzini n. 17 presso la Sede comunale.

Nel documento vigente sono valutati i più comuni eventi di emergenza e fornisce indicazioni generali nell'ipotesi di eventi imprevedibili e improvvisi.

Ai fini di Protezione Civile le emergenze più significative sono rappresentate da allagamento e sisma.

### INDICAZIONI GENERALI

1. La messa in sicurezza del fabbricato Municipio deve avvenire secondo le procedure previste dal Piano di Emergenza vigente;
2. La messa in sicurezza degli impianti del Municipio (elettrico, gas e acquedotto) deve avvenire secondo le procedure previste dal Piano di Emergenza vigente;
3. Il controllo sul personale e sul pubblico presente deve essere eseguito secondo le procedure previste dal Piano di Emergenza;
4. I numeri di telefono e i responsabili delle procedure sono indicati nel Piano di Emergenza.

Allo scopo di rispondere alla richiesta formulata dalla Settore Protezione Civile della Provincia, di seguito sono sottolineate alcune criticità che dovranno essere risolte in fase di emergenza:

1. Prevedere luogo alternativo alla sede municipale in cui trasferire l'attività amministrativa in caso di evacuazione forzata.

Le procedure dovranno essere aggiornate annualmente.

## RISCHIO SISMICO

Si ritiene utile fornire alcune indicazioni, in merito ai comportamenti da tenere nel caso in cui dovesse accadere tale fenomeno:

- in caso di scosse telluriche di lieve entità, portarsi all'esterno, lontano da edifici e strutture che possono crollare;
- durante le scosse intense evitare di precipitarsi all'esterno;
- cercare riparo sotto muri portanti, strutture solide, architravi delle porte, ecc.
- al termine delle scosse, portarsi nel punto di raccolta per la ricognizione ed attendere eventuali istruzioni;
- se ci si trova all'esterno, allontanarsi da edifici e strutture che possono crollare;
- prima di rientrare nell'edificio attendere istruzioni dal coordinatore dell'emergenza.

### ABBANDONO DEI LUOGHI DI LAVORO

Una volta accertata la veridicità dell'allarme e ricevuto il messaggio verbale dal Responsabile della squadra di emergenza, il personale deve uscire immediatamente ed ordinatamente, senza correre, dagli ambienti di lavoro e recarsi fuori dallo stabile, verso il "Punto di raccolta" esterno e senza ingombrare le vie di transito di eventuali mezzi di soccorso, ed attendere disposizioni.

### ATTENZIONE

"Se vi è pericolo accertato grave ed imminente, i locali vanno abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione".

### MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Tutto il personale, al segnale di evacuazione, dovrà disattivare, per la parte di propria competenza, gli strumenti e le attrezzature di ufficio ove presenti (PC, stampanti, fax, ecc.) e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari e gli impianti. In seguito, abbandonare i locali seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica di sicurezza e uscire dalle uscite di sicurezza.

Dovrà altresì seguire le indicazioni dei lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza.

DURANTE L'EVACUAZIONE OCCORRE:

- MANTENERE LA CALMA, SENZA CREARE ALLARMISMI O CONFUSIONE;
- TRALASCIARE IL RECUPERO DI OGGETTI PERSONALI VOLUMINOSI O PESANTI;
- CHIUDERE LE PORTE E FINESTRE DIETRO DI SÉ;
- SEGUIRE LE PROCEDURE DI EMERGENZA;
- UTILIZZARE LE SCALE;
- NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO;
- GIUNTI ALL'ESTERNO, PORTARSI IN LUOGO SICURO (PUNTO DI RACCOLTA) ED ATTENDERE ISTRUZIONI;
- EVITARE ASSEMBRAMENTI DAVANTI AGLI INGRESSI DEI FABBRICATI E NELLE VIE DI ACCESSO AD ESSI, PER NON OSTACOLARE GLI EVENTUALI MEZZI DI SOCCORSO.

AVVERTENZE in caso di evento cumulativo sismico e incendio:

- SE L'INCENDIO È SUL PERCORSO DI ESODO STABILITO O QUESTO È INVASO DAL FUMO, È NECESSARIO SEGUIRE UNA VIA ALTERNATIVA.
- NEL CASO IN CUI NON ESISTA VIA ALTERNATIVA O ANCHE QUESTA SIA INVASA DAL FUMO, OCCORRERÀ ENTRARE IN UNA STANZA CON FINESTRA, CHIUDENDO LA PORTA E RENDENDOLA IL PIÙ POSSIBILE STAGNA INFILANDO CARTA, PEZZI DI STOFFA O ALTRI MATERIALI NELLE FESSURE.
- SUCCESSIVAMENTE SEGNALARE LA PROPRIA SITUAZIONE CON IL NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA, AFFACCIARSI ALLA FINESTRA ED ATTENDERE CON CALMA I SOCCORSI.
- È PERICOLOSO CERCARE RIFUGIO IN LOCALI PRIVI DI FINESTRE APERTE VERSO L'ESTERNO, COME QUELLI DEI SEMINTERRATI O INTERRATI; PIUTTOSTO CHE RIFUGIARSI IN TALI LOCALI È PREFERIBILE TENTARE DI RAGGIUNGERE L'USCITA ANCHE IN PRESENZA DI FUMO, PROCEDENDO CARPONI E TENENDO UN FAZZOLETTO BAGNATO SULLA BOCCA E SUL NASO.

## RISCHIO IDRAULICO

### Scenario:

ALLERTA	FASI OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE
ARANCIONE	<u>F A S E            D I            P R E - A L L A R M E</u>

Questo scenario prevede per la rete principale, a seguito di fenomeni meteo diffusi, significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini, fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.

L'allerta Arancione prevede l'attivazione della "fase di preallarme; le direttive del Dipartimento di Protezione Civile dispongono:

- l'attivazione del COC, anche in forma ridotta, il coordinamento delle eventuali prime azioni in stretto raccordo con gli altri centri operativi attivati nonché con gli enti sovraordinati (Prefettura-UTG, Provincia, Regione).
- di garantire l'informazione alla popolazione e l'attivazione e la gestione di misure preventive e/o necessarie per il contrasto di eventuali effetti sul territorio (interruzioni o limitazioni stradali, effetti localizzati...).

Inoltre, prevede la predisposizione delle misure di gestione di emergenza che potrà presentarsi ove i fenomeni e/o gli effetti evolvessero negativamente.

Nello specifico il Sindaco attiva il COC con almeno le seguenti funzioni di supporto:

- F 1 – Tecnica e di pianificazione: Monitoraggio territorio
- F 2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria: Verifica la presenza di eventuali soggetti "Fragili"
- F 4 – Volontariato: Monitoraggio e presidio territoriale
- F 5 – Materiali e mezzi: Verifica funzionalità mezzi e disponibilità materiali (sabbia per saccate ecc.)
- F 6 – Trasporti, circolazione e viabilità: Monitoraggio e presidio del territorio

Durante questa fase l'amministrazione vigila sullo stato dei corsi d'acqua principali monitorando i livelli idrometrici in stretto contatto con gli uffici del Genio Civile. Al fine di rendere il monitoraggio sistematico ed efficace viene istituito un presidio effettuato dal Gruppo Comunale per la verifica dei livelli mediante l'applicazione dell'Autorità di Bacino presso i ponti e gli idrometri presenti all'interno del Comune di Bovolenta. Mediante l'Applicazione gli uffici regionali, le istituzioni e gli altri enti interessati alla gestione dell'emergenza possono visualizzare le misure rilevate.

La verifica delle segnalazioni delle criticità sul territorio e l'assegnazione dei compiti, avviene in modo efficace utilizzando accanto ai metodi tradizionali (via radio) anche l'applicazione COapp. Durante l'allerta arancione o la fase di preallarme il Sindaco garantisce la piena operatività del COC; assicurando la presenza del personale delegato alle funzioni di supporto sopra richiamate.

Quando le quote idrometriche dovessero raggiungere i +6 m s.l.m.m. (Idrometro Bovolenta in via Macello) corrispondenti ad un franco arginale minore di 40 cm per il "Ponte Azzurro" (collegamento Isola Bovolenta-Pontara; viene disposta la chiusura del varco e interdetta la circolazione dei veicoli sul ponte, dovrà essere interdetta anche il passaggio pedonale.

In tale occasione le vie d'esodo dell'isola di Bovolenta sono riportate nell'immagine sottostante.

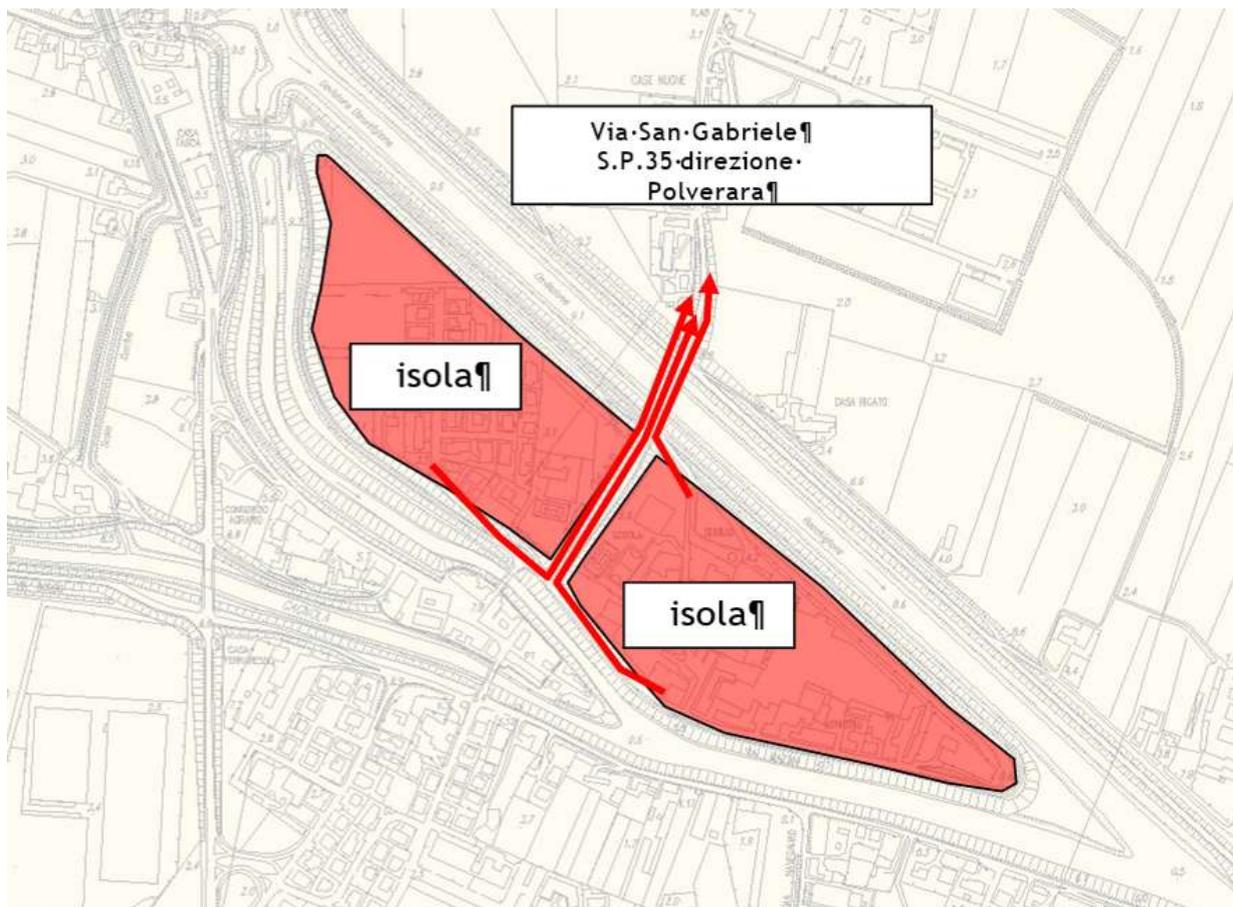


Figura 4 Procedura evacuazione Isola

**Durante questa fase vengono predisposti i presidi per la distribuzione dei sacchi di sabbia alla popolazione; il luogo individuato è il campo sportivo in via D'Annunzio per la parte sud e l'isola di Bovolenta. I sacchi di sabbia possono anche essere confezionati presso la sede del COC alternativo presso il distributore lungo la Sp3.**

Eventuali altri luoghi possono essere individuati nel rispetto delle seguenti condizioni:

- disponibilità dell'area e presenza di un piazzale almeno in terra compattata (meglio se cemento o asfalto);
- accessibilità dell'area;
- possibilità di manovra da parte di mezzi meccanici;
- accesso alla rete elettrica o presenza dell'illuminazione pubblica/privata dell'area;
- accesso alla rete idrica.

La posizione dell'area di distribuzione dei sacchi deve essere attuata valutandone la compatibilità con lo scenario idraulico previsto attraverso la consultazione del portale dell'Osservatorio.

Durante questo scenario possono essere chiusi entrambi i manufatti presenti nel ramo del Bacchiglione tra l'isola di Bovolenta e la "Pontara"; l'operazione è eseguita dai tecnici del Consorzio di Bonifica.

Questa fase può succedere temporalmente la fase di attenzione.

Il Sindaco può, in caso di emergenza sul territorio rilevata dal presidio o attraverso il portale dell'Osservatorio, predisporre ordinanze di sgombero o chiusura della viabilità.

In questa fase viene valutata la chiusura delle scuole presenti all'interno dell'isola di Bovolenta.

Il Sindaco in questa fase incrementa l'uso dei canali di comunicazione al fine di informare la popolazione; a tal fine può utilizzare i messaggi precaricati nel sistema, diffusi a livello di intero comune a tutti i cittadini registrati.

Qualora si riscontrino criticità sulla muratura arginale della Pontara e dell'Isola di Bovolenta, il Sindaco dispone l'evacuazione preventiva degli abitanti secondo gli schemi sotto riportati.

Gli abitanti dell'area Pontara e limitrofe troveranno accoglienza presso le strutture di ricovero di Fossaragna, mentre gli abitanti dell'isola di Bovolenta, evacuati in direzione Polverara presso il sito di Brusadure.

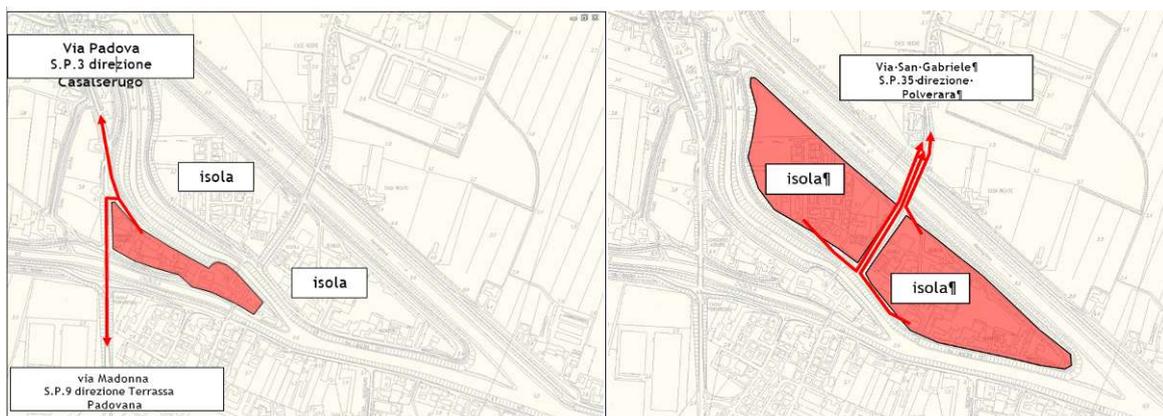


Figura 5 Procedura evacuazione Centro storico

Per la predisposizione delle aree di ricovero il Sindaco può attivare il Distretto di protezione Civile al fine di richiedere mezzi e volontari per fronteggiare l'emergenza; l'attivazione avviene attraverso specifica richiesta al Comune Capofila.

### **MODALITA' DI EVACUAZIONE**

In riferimento agli avvenimenti alluvionali che potrebbero coinvolgere il territorio comunale di Bovolenta si propongono le seguenti modalità di evacuazione:

- o Per l'area dell'ISOLA l'evacuazione può avvenire preferibilmente verso nord (attraverso il ponte sul canale Deviatore e via San Gabriele S.P. 35 direzione Polverara), in quanto poste generalmente a quota sopraelevata rispetto al piano campagna circostante. La popolazione (stimata in circa 231 abitanti, di cui 4 non autosufficienti e 3 attività produttive) sarà ospitata nelle aree/strutture di emergenza ubicate nella parte nord-est del territorio comunale oppure, come avvenuto negli ultimi anni, presso le strutture di accoglienza del Comune di Polverara.

Così come avvenuto nel dicembre 2010 quando la popolazione evacuata è stata ospitata nel territorio comunale di Polverara, eventuali altre aree/strutture di emergenza saranno individuate al livello di distretto a seconda della localizzazione e della disponibilità ricettiva.

## **AVVISO DI CESSATA CRITICITA' IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA**

A seguito del miglioramento delle condizioni meteorologiche l'Avviso di Cessata Criticità Idrogeologica ed Idraulica non esclude che vi sia contestuale cessazione dell'Allerta in quanto possono perdurare le condizioni di Allarme fino al completo passaggio della fase di piena.

### **PROCEDURE DI PROTEZIONE CIVILE**

- o Prima di abbandonare la zona di sicurezza accertarsi che sia stato dichiarato ufficialmente il CESSATO STATO DI ALLERTA.
- o Valutare la potabilità dell'acqua e la sicurezza alimentare dei cibi.
- o Utilizzare il telefono solo per le emergenze. Comunicare con precisione dove ci si trova, indicare se il livello dell'acqua aumenta o diminuisce e se ci sono persone in pericolo. Se la linea telefonica non funziona cercare di attirare l'attenzione con altre modalità.
- o Non utilizzare elettrodomestici e/o strumenti elettronici bagnati
- o Pulire e disinfettare le superfici allagate.

### **MODALITA' OPERATIVE**

Nel caso di miglioramento delle condizioni meteorologiche e di passaggio della piena, attendere la transitabilità dei ponti per raggiungere il Municipio. Dopodiché:

- Sarà eseguito un sopralluogo generale di tutti i settori del Municipio per verificare lo stato di danno e/o l'eventuale presenza dei prodotti inquinanti.
- Sarà inviata agli Enti superiori idonea comunicazione dello stato dei luoghi.
- Qualora vi fossero sostanze disperse contattare i Vigili del Fuoco per comunicare la necessità di intervento.
- Qualora non vi fossero sostanze disperse procedere con la verifica di funzionamento degli impianti.
- Attendere che il livello idrometrico raggiunga la quota di sicurezza prima di riavviare l'attività.